

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-662 del 16/03/2016
Oggetto	D.LGS. 387/2003 - L.R. 26/2004 PROPONENTE: ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEL CARICO IDRAULICO ATTUALMENTE DISSIPATO PRESSO IL SERBATOIO DI MONTALBANO, DI POTENZA PARI A 249 KWE (95 KW DI POTENZA NOMINALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA) E RELATIVE OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, UBICATO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA PANORAMICA, SNC (FOGLIO 1, PARTICELLE 2, 3, 6, 51, 542, 544, 547, 551).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-677 del 16/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RIMINI
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sedici MARZO 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RIMINI, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.LGS. 387/2003 - L.R. 26/2004

**PROPONENTE: ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. -
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN
IMPIANTO IDROELETTRICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEL
CARICO IDRAULICO ATTUALMENTE DISSIPATO PRESSO IL
SERBATOIO DI MONTALBANO, DI POTENZA PARI A 249 KWE (95 KW
DI POTENZA NOMINALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE
IDROELETTRICA) E RELATIVE OPERE CONNESSE E
INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI, UBICATO IN COMUNE DI SAN
GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA PANORAMICA, SNC (FOGLIO 1,
PARTICELLE 2, 3, 6, 51, 542, 544, 547, 551).**

IL DIRIGENTE

VISTI

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17 della LR 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di autorizzazioni uniche per l'installazione/esercizio di impianti di produzione di energia;

VISTI, inoltre,

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L. 6 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la L. 23 luglio 2009, n. 99 e s.m.i. "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- il D.M. 6 luglio 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico “Attuazione dell’art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 4 maggio 1982, n. 19 e s.m.i. “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 22 febbraio 1993, n° 10 e s.m.i. “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. delega di funzioni amministrative”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 25 novembre 2002, n. 31 e s.m.i. “Disciplina generale dell’edilizia”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la L.R. dell’Emilia-Romagna 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 3 novembre 2008, n. 1793 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 20 luglio 2011, n. 51 “Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)” e i relativi allegati;
- la Delibera di Giunta della Provincia di Rimini 9 giugno 2010 n. 162 “Linee guida tecnico amministrative per l’autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica”;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., acquisita agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/1729 del 14.03.2016, con cui, al fine del rilascio del presente Provvedimento autorizzativo, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo (del valore di € 16,00): 01140919824307;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 12 commi 3 e 5 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., gli impianti idroelettrici con capacità di generazione superiore ai 100 kW sono soggetti ad autorizzazione unica e che la potenzialità dell’impianto è tale da far rientrare il procedimento in capo ad Arpae–SAC;

VISTA l’istanza presentata in data 16.01.2015, e acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 1390 del 16.01.2015, dall’Ing. Guido Govi, in qualità di procuratore speciale di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con sede legale in Piazza del Lavoro, n. 35 Comune di Forlì, CAP 47122, C.F. e P.IVA. 00337870406, per l’ottenimento dell’autorizzazione alla costruzione e

all'esercizio di un impianto idroelettrico su acquedotto esistente, per il recupero energetico del carico idraulico attualmente dissipato presso il serbatoio di Montalbano, con capacità di generazione di 249 kWe (95 kW di potenza nominale di concessione di derivazione idroelettrica), da ubicarsi nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN), via Panoramica, snc (Foglio 1, Particelle 2-3-6-51-542-544-547-551);

VALUTATO da un esame preliminare della documentazione presentata, che la stessa risultava carente in alcuni contenuti minimi ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del punto 13 del D.M. 10 Settembre 2010;

COMUNICATO al proponente, con lettera Prot. n. 3531 del 03.02.2015 della Provincia di Rimini, il non avvio del procedimento per mancanza dei requisiti minimi e richiesto il completamento dell'istanza;

RICEVUTA dalla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. la documentazione integrativa richiesta in data 06.03.2015 (acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 7594 del 06.03.2015) e in data 15.04.2015 (acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 12471 del 15.04.2015);

PRESO ATTO che l'avvio della procedura unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è coinciso con la presentazione della documentazione integrativa all'istanza;

CONSIDERATO che l'analisi degli strumenti di pianificazione e dei vincoli derivanti dalla normativa di settore effettuata in sede di Conferenza di Servizi non ha evidenziato elementi di contrasto del progetto proposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con la pianificazione urbanistica e territoriale, né con la normativa di settore a livello nazionale o regionale;

CONSIDERATO che l'impianto progettato risulta in particolare conforme alla D.A.L. 51/2011 della Regione Emilia-Romagna, punto 5 lettera B) dell'allegato I;

VALUTATO che l'impianto non debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità, in quanto, ai sensi dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 2 lettera m), sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano gli "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW". L'impianto in progetto ha potenza nominale di concessione pari a 95 kW e ricade nella casistica dell'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 6 luglio 2012, trattandosi di impianto realizzato su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata;

DATO ATTO che la Conferenza di Servizi di cui all'art. 12, D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., convocata con nota Prot. n. 14695 del 30.04.2015 della Provincia di Rimini, si è insediata il giorno 15.05.2015, per valutare il progetto;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi, contenute nel verbale trasmesso agli Enti partecipanti e al proponente con nota Prot. n. 22403 del 30.06.2015 della Provincia di Rimini;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi non ha individuato la necessità di acquisire integrazioni documentali da parte della Ditta proponente;

PRESO ATTO che il Comune di San Giovanni in Marignano, con nota Prot. n. 8505 del 01.07.2015, nell'esprimere il proprio parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ha disposto, tra le altre, la seguente prescrizione:

- “la linea elettrica da 15 kV prevista in realizzazione aerea dovrà essere realizzata interrata per l’intera lunghezza”;

VISTO che il proponente può presentare modifiche alla soluzione per la connessione individuate dal gestore di rete, così come disposto dal punto 14.12 dell’Allegato al D.M. 10.09.2010 “con salvezza degli atti di assenso e delle valutazioni già effettuate per quelle parti del progetto non interessate dalle predette modifiche”;

PRESO ATTO che il proponente, con nota acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 42706 del 30.12.2015, ha presentato la modifica progettuale della soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica di Enel Distribuzione s.p.a., che prevede l’interramento della linea elettrica in media tensione ed un diverso tracciato;

DATO ATTO che con nota PGRN/2016/201 del 18.01.2016 di Arpae-SAC di Rimini è stata trasmessa la documentazione integrativa, concernente le modifiche alla soluzione per la connessione alla rete elettrica, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica, chiedendo una valutazione della nuova documentazione e comunicando che il mancato riscontro da parte degli stessi avrebbe comportato la conferma di quanto già espresso nell’ambito del procedimento in oggetto;

PRESO ATTO che, in relazione alla nuova connessione alla rete elettrica, hanno espresso parere favorevole o non hanno rilevato la necessità di ulteriori valutazioni i seguenti soggetti:

- Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna-Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini (Prot. 13678/P del 22.01.2016, acquisito con PGRN/2016/358 del 22.01.2016 di Arpae-SAC di Rimini), con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- Soprintendenza Archeologia dell’Emilia-Romagna (Prot. n. 210 del 13.01.2016, acquisito agli atti con PGRN/2016/257 del 20.01.2016 di Arpae-SAC di Rimini), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (Prot. n. 1788 del 22.02.2016, acquisito agli atti con PGRN/2016/1118 del 23.02.2016 di Arpae-SAC di Rimini);
- Comune di San Giovanni in Marignano (Prot. n. 1013 del 25.01.2016, acquisito agli atti con PGRN/2016/419 del 26.01.2016 di Arpae-SAC di Rimini);
- Autostrade per l’Italia s.p.a. (acquisito agli atti con PGRN/2016/735 del 05.02.2016 e PGRN/2016/1687 del 11.03.2016 di Arpae-SAC di Rimini);
- Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (Prot. ENAC-AOV-23/02/2016-18575-P, acquisito agli atti con PGRN/2016/1185 del 24.02.2016 di Arpae-SAC di Rimini);
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna (Prot. M_D-E24466 n. 3302 del 22.02.2016, acquisito agli atti con PGRN/2016/1253 del 25.02.2016 di Arpae-SAC di Rimini);
- Sez. Prov.le di Rimini Arpae- Servizio Territoriale (PGRN/2016/1159 del 23.02.2016);

DATO ATTO che il progetto definitivo dell’opera è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti della SAC di Rimini dell’Arpae:

- Copia della Procura Speciale repertorio n. 36625 raccolta n. 17723 a favore dell’Ing. Guido Govi, registrata a Forlì l’1/10/2007 n. 7.239 serie 1T e copia di documento di identità;
- Copia bonifico versamento degli oneri istruttori del 20.11.2014;
- Copia della Visura ordinaria della Società rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena del 06.08.2014 e copia di documento di identità del Presidente;
- Asseverazione in merito ai costi di costruzione e di dismissione;
- Impegno di costituzione di cauzione a garanzia dell’esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino;

- Domanda di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) al Comune di San Giovanni in Marignano;
- Richiesta di Concessione di Derivazione (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 20 novembre 2001 n. 41) al Servizio Tecnico di Bacino Romagna con copia versamento oneri istruttori;
- Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per Cessione Totale del 16.01.015, con relativo atto di accettazione del 05.02.2015 e copia versamento oneri a favore di Enel Distribuzione Spa del 30.01.2015;
- Progetto definitivo "Linea elettrica in cavo interrato per allacciamento nuova cabina 15 kV, in Comune di San Giovanni in Marignano (RN)" del Dicembre 2015, vidimato per approvazione da Enel Distribuzione Spa;
- Estratto e visure catastali del Foglio 1 Particelle 2-3-6-51-542-544-547-551;
- Copia di atto notorio di compravendita del terreno a favore del "Consorzio Acque per le Province di Forlì e Ravenna" registrato a Forlì il 13.08.1991 n. 2339 mod. I e copia della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 509/1991 "Costruzione IV Lotto sub lotto 10 Acquedotto di Romagna - Acquisizione terreno di proprietà Soc. Planetarium di Rimini (ex Soc. Riorganizzazioni Territoriali) Stipula atto di quietanza";
- Copia delle richieste di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela in itinere a norma dell'art. 13.3 del DM Sviluppo Economico del 10.09.2010 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, con relative note di risposta (Prot. 17575 del 18.11.2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e Prot. 12707 del 05.11.2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna);
- Elaborato 1 "Presentazione Elaborati", del marzo 2015;
- Elaborato 2 "Relazione Generale e Tecnica", del marzo 2015;
- Elaborato 3 "Documentazione Fotografica", del novembre 2014;
- Elaborato 4 "Corografia della Rete Acquedottistica", del novembre 2014;
- Elaborato 5 "Schema Idraulico della Rete Acquedottistica", del novembre 2014;
- Elaborato 6 "Corografia Area di Intervento", del febbraio 2015;
- Elaborato 7 "Planimetria Catastale", del novembre 2014;
- Elaborato 8 "Planimetria di Intervento", del febbraio 2015;
- Elaborato 9 "Piante e Sezioni di Stato Attuale", del novembre 2014;
- Elaborato 10 "Piante, Sezioni e Prospetti di Progetto", del novembre 2014;
- Elaborato 11 "Schema elettrico unifilare", del marzo 2015;
- Elaborato 12 "Inquadramento Urbanistico delle Opere di Progetto", del marzo 2015;
- Elaborato 13 "Relazione Paesaggistica Semplificata", del marzo 2015;
- Elaborato 14 "Relazione tecnica esplicativa DGR 687/2011", del novembre 2014;
- Elaborato 15 "Valutazione previsionale di impatto acustico", del novembre 2014;
- Relazione Tecnica descrittiva sull'inquinamento elettromagnetico;
- Copia del Certificato di Destinazione Urbanistica Foglio 1 Particelle 6-542 (Prot. 16334 del 27.11.2014), Foglio 1 Particelle 551-544 (Prot. 2362 del 24.02.2015) e Foglio 1 Particelle 2-3-51-547 (Prot. 3077 del 10.03.2016) del Comune di San Giovanni in Marignano;
- Asseverazioni in merito agli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (DGR 687/2011 interventi A.3.2.b, B.3.1.b, B.6.1, A.4.2) e Dichiarazione sintetica di irrilevanza sismica;
- Elaborato A "Relazione in merito alla gestione terre e rocce da scavo", del marzo 2015;

- Verifica di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio idrocarburi (Ministero Sviluppo Economico – Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche – Sezione UNMIG Bologna);
- Attestazione di conformità tecnica ai sensi dell’art. 95 comma 2bis del D.Lgs. 259/2003;
- Pareri/nulla osta acquisiti dal Proponente ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per la Linea Elettrica di allacciamento alla nuova cabina a 15 kV, in Comune di San Giovanni in Marignano (RN);
- Copia della Segnalazione Certificata di Inizio Attività rilasciata dal Comune di San Giovanni in Marignano (Prot. 16575 Cat. 6 Cl. 3 del 03.12.2014) e relativi allegati tecnici (Elaborato 1.01 “Planimetria catastale, stralci di carta territoriale estratto di PRG” del novembre 2014; Elaborato 1.02 “Rilievo dello Stato di fatto con sovrapposizione catastale” del novembre 2014; Elaborato 1.03 “Planimetria di Progetto” del novembre 2014; Elaborato 1.04 “Confronto tra stato di fatto e progetto” del novembre 2014; Elaborato 1.05 “Progetto: piante, prospetti, sezioni” del novembre 2014; Elaborato 1.06 “Relazione tecnica” del novembre 2014; Elaborato 1.07 “Rilievo fotografico con indicazione dei punti di ripresa” del novembre 2014);
- Dichiarazione ai sensi del DPR 151/2011;

ESAMINATO il progetto di seguito brevemente descritto e approvato:

- Realizzazione di una centrale idroelettrica sulla rete di adduzione acquedottistica, prevedendo la posa in opera di una turbina idraulica ad asse orizzontale e a scarico libero di tipo a flusso radiale, di costruzione Ossberger, accoppiata ad un generatore asincrono della potenza di 270 kW, sul solaio di copertura dell’esistente camera di manovra del serbatoio di Montalbano per lo sfruttamento del carico idraulico attualmente dissipato in ingresso al serbatoio. Il nuovo gruppo di produzione verrà alloggiato all’interno di apposito manufatto prefabbricato, direttamente accessibile dalla camera di manovra del serbatoio stesso;
- L’alimentazione del serbatoio di Montalbano viene oggi regolata dalla valvola a membrana DN300 disposta al piano interrato della camera di manovra, sulla condotta di alimentazione DN500 del serbatoio stesso, in quanto elemento terminale della rete acquedottistica. A valle della valvola regolatrice, dopo la misura di portata, la condotta prosegue all’interno del corridoio vasche, e con derivazioni successive va ad alimentare dall’alto, con disconnessione idraulica, ogni singola vasca a servizio del serbatoio. La portata da turbinare viene quindi prelevata dalla stessa condotta di alimentazione DN500, a monte della valvola regolatrice, per essere restituita alla linea di alimentazione vasche in corrispondenza dell’inizio del corridoio;
- Il progetto, pur rientrando nella tipologia di impianto idroelettrico, risulta peculiare rispetto ai tradizionali impianti realizzati su corsi d’acqua, poiché non prevede la costruzione di alcuna opera di prelievo né di restituzione essendo realizzato su condotte esistenti, turbinando acque già derivate dalla rete acquedottistica e già convogliate entro apposita condotta di derivazione con funzionamento in pressione (attualmente regolato da valvole a membrana con funzione di dissipazione del carico residuo), senza prevedere alcuna modifica della portata complessivamente derivata a scopo idropotabile;
- Per quanto riguarda il rispetto del requisito di potabilità, tutti gli elementi a contatto con acqua sono realizzati in acciaio inossidabile, in modo da escludere qualsiasi rischio di contaminazione. Inoltre i supporti del rotore sono esterni al corpo turbina e fuori dal contatto con l’acqua, in modo tale da evitare, anche in caso di guasto, qualsiasi pericolo di inquinamento dell’acqua da parte del grasso lubrificante;
- I parametri nominali di concessione risultano i seguenti:

Portata nominale dell’impianto	113,4 l/s
Portata massima dell’impianto	361,9 l/s

Salto nominale dell'impianto	85,4 m c.a.
Potenza nominale di concessione	95,0 kW
Quantità d'acqua utilizzata ad uso idroelettrico	3.576.800 mc/anno

- La potenza media erogata alla rete è stimata in 66,3 kW, mentre la massima potenza prodotta risulta essere pari a 249 kW;

VISTO il progetto definitivo delle opere di connessione dell'impianto, vidimato da Enel Distribuzione s.p.a., "Linea elettrica in cavo interrato per allacciamento nuova cabina a 15 kV, in Comune di San Giovanni in Marignano (RN)", che prevede:

- La realizzazione di una nuova linea di alimentazione elettrica BT, dello sviluppo di circa 120 metri entro canalizzazione interrata, in tubo corrugato del diametro di 125 mm di nuova realizzazione, disposta all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio, dal quadro elettrico del gruppo di produzione sino alla nuova cabina elettrica MT/BT;
- La realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT da realizzare all'interno del corpo tecnico in fregio alla strada comunale via Panoramica, autorizzata con SCIA dal Comune di San Giovanni in Marignano (Prot. 16575 Cat. 6 Cl. 3 del 03.12.2014);
- La realizzazione di una nuova linea MT dalla cabina MT/BT fino all'esistente linea MT Enel in direzione della cabina "INVASO +". La linea verrà realizzata in cavo interrato del tipo AI 3x(1x185) mm², di alluminio con isolamento solido estruso, per una lunghezza di circa 410 m e profondità 1,00-1,20 m dal piano di campagna fino alla linea MT esistente di Enel Distribuzione s.p.a.;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi acquisisce, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'espressione dei pareri in merito alle autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati;

VISTO che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2-bis della L. 241/1990, alla Conferenza di Servizi è stato convocato anche il soggetto proponente, senza diritto di voto;

ACQUISITI e fatti propri i seguenti atti:

- Parere favorevole di ARPA – Sezione Provinciale di Rimini (Prot. PGRN/2014/5035 del 05.09.2014, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 33663 del 09.09.2014; PGRN/2015/2919 del 16.06.2015 acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 20616 del 16.06.2015; PGRN/2016/1159 del 23.02.2016), con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- Parere favorevole della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna (Prot. n. 12707 Class. 34.19.04/14 del 05.11.2014, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 2112 del 22.01.2015; Prot. n. 7163 Class. 34.19.04/14 del 09.07.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 23691 del 09.07.2015; Prot. n. 210 Class. 34.19.04/14 del 13.01.2016, acquisito agli atti di Arpae-SAC di Rimini con PGRN/2016/257 del 20.01.2016), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini (Prot. n. 17575/34.19.07 del 18.11.2014, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 42649 del 18.11.2014);
- Parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale Nord-Est - USTIF – Sezione Bologna (Prot. 97/F4 del 20.01.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 2027 del 22.01.2015), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Nota di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Prot. ENAC-COD_UO-13/02/2015-16384-P, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 5023 del 16.02.2015; ENAC-AOV-04/02/2016-11658-P acquisito agli atti di Arpae-SAC di Rimini con PGRN/2016/703

del 05.02.2016; ENAC–AOV–23/02/2016–18575–P acquisito agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/1185 del 24.02.2016);

- Nulla Osta del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna (Prot. M_D-E24466 n. 4253 del 26.02.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. 6733 del 27.02.2015; Prot. M_D-E24466 n. 3302 del 22.02.2016, acquisito agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/1253 del 25.02.2016);
- Nulla Osta dell’Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio (Prot. n. M_D.AMI0013983 del 12.03.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 8722 del 17.03.2015), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche (Prot. 57235 del 05.05.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 14997 del 05.05.2015);
- Nota del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Rimini (Prot. n. 1974/08.01.01 del 07.05.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 15583 del 08.05.2015);
- Nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Rimini (Prot. 4423.12-05-2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 16042 del 12.05.2015), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Nota Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale (Prot. DI.CEOR/C.FO/CAS 030/15 del 04.05.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 16193 del 13.05.2015);
- Parere favorevole di SGR Reti (acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 17225 del 20.05.2015), con prescrizione riportata nella parte dispositiva;
- Nota dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia – Conca (Prot. n. 372 del 04.06.2015, acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 19463 del 08.06.2015);
- Parere favorevole del Comune di San Giovanni in Marignano (Prot. n. 8505 del 01.07.2015 acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. 22863 del 02.07.2015; Prot. n. 9449 del 21.07.2015 acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 24970 del 22.07.2015; Prot. n. 1013 del 25.01.2016 acquisito agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/419 del 25.01.2016), con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- Nota del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio – Servizio III – Tutela Paesaggio (Prot. D6/BEAP/15763 del 07.07.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 23343 del 07.07.2015);
- Parere favorevole del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Rimini – U.O. Igiene e Sanità (Prot. n. 158111/P del 13.07.2015, acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 24062 del 14.07.2015; Prot. n. 13678/P del 22.01.2016 acquisito agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/358 del 22.01.2016), con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- Parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (Prot. n. 4860/34.19.04 del 14.07.2015 acquisito agli atti della Provincia di Rimini con Prot. n. 24163 del 14.07.2015 e Prot. n. 24234 del 15.07.2015; Prot. n. 1788 del 22.02.2016 acquisito agli atti di Arpae–SAC di Rimini con PGRN/2016/1118 del 23.02.2016), con prescrizione riportata nella parte dispositiva e nota della medesima Soprintendenza (Prot. 4862/04.04.19 del 14.07.2015, acquisita agli atti della Provincia di Rimini con Prot. 24173 del 14.07.2015);

ACQUISITA la Determinazione n. 8344 del 06.07.2015 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa “Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presso la cabina di derivazione esistente dell’Acquedotto della Romagna a servizio del serbatoio di San Giovanni in Marignano denominato “Montalbano” in

Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Concessionario: Romagna Acque Spa. Pratica: RN15A0005”;

DATO ATTO che la presente Autorizzazione Unica sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che le valutazioni effettuate e i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi non hanno evidenziato elementi ostativi o criticità non superabili con prescrizioni derivanti dalla realizzazione del progetto, riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il proponente ha presentato idoneo titolo che dimostra la disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto;

DATO ATTO, altresì, che il proponente ha inviato con nota PGRN/2016/1747 del 15.03.2016 precisazioni in merito alla durata dell’impianto ed alla vita utile delle opere da realizzare;

CONSIDERATO quanto disposto dalla Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla Conferenza di Servizi;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15.02.2016, avente ad oggetto: “*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell’assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015*”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08.03.2016, avente per oggetto: “*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90*”;

SU PROPOSTA del Responsabile dell’Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è la Dott.ssa Claudia Ozzi;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

- 1) di rilasciare l’Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., a favore di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., con sede legale in Piazza del Lavoro, n. 35 Comune di Forlì, CAP 47122, C.F. e P.IVA. 00337870406, alla costruzione e all’esercizio di un impianto idroelettrico per il recupero energetico del carico idraulico attualmente dissipato presso il serbatoio di Montalbano, con capacità di generazione di 249 kWe (95 kW di potenza nominale di concessione di derivazione idroelettrica) da ubicarsi nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN), via Panoramica, snc (Foglio 1, Particelle 2, 3, 6, 51, 542, 544, 547, 551), in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e agli atti di Arpae-SAC di Rimini e nel rispetto di cui ai punti successivi;
- 2) di dare atto che l’impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio, ai sensi dell’art 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione costituisce autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (art. 12, D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.);
- 4) di stabilire che l’autorizzazione alla costruzione dell’impianto di rete per la connessione deve

intendersi rilasciata a favore di Enel Distribuzione Spa, come indicato dal produttore nell'accettazione del preventivo del gestore della rete;

- 5) di stabilire che l'impianto di rete per la connessione di competenza di Enel Distribuzione spa sarà inserito nel perimetro della rete di distribuzione di energia elettrica di proprietà del gestore Enel Distribuzione S.p.A., con il superamento dell'obbligo di rimozione nei casi di dismissione dell'impianto di produzione;
- 6) di stabilire che, richiamate tutte le norme di settore che concorrono alla definizione del presente atto, utili alla conclusione del procedimento in questione, l'autorizzazione ha una durata pari a quella della concessione di derivazione al fine della produzione idroelettrica (31 dicembre 2035), fatto salvo il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per il rinnovo delle autorizzazioni settoriali sostituite;
- 7) di prescrivere che la costruzione e l'esercizio dell'impianto sia vincolato al rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni riportate nella Determinazione n. 8344 del 06.07.2015 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto, che si intendono di seguito integralmente riportate;
- 8) di vincolare l'Autorizzazione Unica, oltre che al rispetto delle normative tecniche vigenti, alle seguenti particolari prescrizioni:
 - a. l'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di Servizi. Il progetto è costituito dagli elaborati riportati in premessa e agli atti di Arpae-SAC di Rimini;
 - b. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata ad Arpae-SAC di Rimini e al Comune di San Giovanni in Marignano, unitamente all'indicazione del Direttore dei Lavori e dell'Impresa Esecutrice. Il termine di inizio lavori dovrà avvenire entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R. 26/2004. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con il Responsabile del procedimento un nuovo termine. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che, a decorrere dalla data di inizio lavori, non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. La proroga può essere richiesta una sola volta;
 - c. contestualmente alla comunicazione dell'inizio lavori, i proponenti dovranno fornire documentazione attestante la corresponsione di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle misure di reinserimento e recupero ambientale previste, da versare a favore dell'Amministrazione Comunale che sarà tenuta ad eseguire le opere in luogo del soggetto inadempiente, mediante fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al costo di dismissione determinato nel progetto presentato;
 - d. il termine di fine lavori, che dovrà essere comunicato ad Arpae-SAC di Rimini e al Comune di San Giovanni in Marignano, non può superare i tre anni dalla data di rilascio del presente provvedimento di autorizzazione. Contestualmente alla comunicazione di fine lavori dovrà essere trasmessa una relazione redatta da un tecnico abilitato che certifichi la puntuale osservanza delle caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni contenute nel presente atto e suoi allegati, pena la decadenza del presente titolo autorizzativo. Su richiesta presentata in tempo utile, può comunque disporsi, una sola volta, la proroga del termine triennale con provvedimento del Dirigente, adeguatamente motivato dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione. Decorso inutilmente detto termine, l'atto autorizzativo

- decade di diritto per la parte rimasta ineseguita;
- e. la messa in esercizio dell'impianto deve essere trasmessa ad Arpae-SAC di Rimini con un preavviso di almeno 15 giorni e deve intervenire entro tre mesi dalla comunicazione della fine dei lavori. Il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella decadenza dell'atto autorizzativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo indotto nell'esercizio dell'impianto, da cause di forza maggiore o comunque da cause indipendenti dalla propria responsabilità, richiedendo al Responsabile del procedimento un nuovo termine perentorio;
 - f. ai sensi dell'art. 19 della L.R. 26/2004, l'impresa è passibile di una sanzione pecuniaria mensile pari allo 0,02% dell'investimento dichiarato, per un massimo di diciotto mesi, a partire dal quinto mese di ritardo dall'entrata in esercizio dell'impianto rispetto al termine stabilito nel presente provvedimento autorizzativo, come eventualmente modificato in base alle disposizioni di cui al punto precedente;
 - g. di stabilire che, ai sensi del c. 1 art. 44 del D.Lgs 28/2011, fatto salvo il ripristino dello stato dei luoghi, la costruzione e l'esercizio delle opere ed impianti in assenza dell'autorizzazione unica è assoggettata alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 150.000, cui sono tenuti in solido il proprietario dell'impianto, l'esecutore delle opere e il direttore dei lavori. L'entità della sanzione è determinata, con riferimento alla parte dell'impianto non autorizzata:
 - nella misura da euro 40 a euro 240 per ogni chilowatt termico di potenza nominale, in caso di impianti termici di produzione di energia;
 - nella misura da euro 60 a euro 360 per ogni chilowatt elettrico di potenza nominale, in caso di impianti non termici di produzione di energia;
 - h. di stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 44 del D.Lgs 28/2011, la violazione di una o più prescrizioni stabilite con l'autorizzazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari ad un terzo dei valori minimi e massimo di cui al punto 'g' del presente atto, e comunque non inferiore a euro 300, cui sono tenuti in solido il proprietario dell'impianto, l'esecutore delle opere e il direttore dei lavori;
 - i. sono fatte salve le altre sanzioni previste dalla normativa vigente per le fattispecie di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 44 del D.Lgs. 28/2011, nonché la potestà sanzionatoria, diversa da quella di cui all'art. 44 di detto decreto, in capo alla Regione, e agli enti locali;
 - j. ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione, a prosecuzione della vita utile dell'impianto, il titolare è tenuto a presentare apposita domanda ad Arpae-SAC di Rimini, almeno tre mesi prima della data di scadenza del presente provvedimento, evidenziando lo stato d'uso delle attrezzature ed i motivi del prolungamento della suddetta vita utile dell'impianto. Nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'impianto può proseguire anche a seguito della scadenza dell'autorizzazione, nel rispetto delle condizioni previste nell'atto originario;
 - k. eventuali modifiche dell'impianto dovranno essere assoggettate a provvedimento autorizzativo, ai sensi del punto 10.1 del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.;
 - l. il titolare dell'autorizzazione che intenda modificare la titolarità dell'autorizzazione stessa deve presentare ad Arpae-SAC di Rimini apposita domanda di autorizzazione alla voltura in favore di un nuovo soggetto imprenditoriale, allegando la documentazione, in copia conforme, che presiede alla voltura (l'accordo siglato dalle parti, la delibera societaria ecc.) ed il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., se dovuto, con apposita menzione del "nulla osta" rilasciato, ai fini della normativa antimafia, negli ultimi sei

- mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di voltura;
- m. la Società dovrà eseguire, a propria cura e spese, nei sei mesi successivi alla cessazione dell'attività di produzione idroelettrica, in caso di rinuncia o cessazione per qualsiasi motivo della concessione di derivazione, gli interventi di rimozione delle opere e ripristino ambientale dello stato dei luoghi, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, come da piano di dismissione parte integrante del progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi;
- n. la Società dovrà dare notizia ad Arpae-SAC di Rimini dell'avvenuta attestazione da parte del Gestore dei Servizi Elettrici della qualifica I.A.F.R. a favore del titolare della presente Autorizzazione Unica, affinché questa Amministrazione locale collabori all'attività di controllo di cui all'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 28/2011, delle violazioni relative alle A.U. in corso di validità, che assumano rilevanza anche per l'erogazione degli incentivi;
- o. nella fase di cantiere eventuali contaminazioni del suolo dovute a sversamenti di prodotti inquinanti, anche per eventi accidentali, dovranno essere prontamente comunicate alle Autorità competenti;
- p. i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati secondo la normativa vigente;
- q. per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario:
- effettuare la bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - l'utilizzo di mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - la delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio del materiale a possibile diffusione di polveri;
 - l'utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - l'obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - l'utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
- r. le macchine e le attrezzature di cantiere impiegate dovranno essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;
- s. nel caso in cui sia prevista un'illuminazione notturna dell'impianto, questa dovrà essere conforme a quanto previsto in merito all'inquinamento luminoso dalla L.R. 29 settembre 2003, n. 19 e dalla D.G.R. n. 1732 del 12 novembre 2015;
- t. per l'esecuzione dei lavori di sfalcio e pulitura dei terreni circostanti l'impianto si dovrà rispettare quanto prescritto dalla L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- u. preso atto e fatto proprio il parere del Servizio Territoriale della Sezione Provinciale di Rimini di Arpae, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
- 1) l'attività di cantiere dovrà avvenire nel rispetto della DGR n. 45 del 21 gennaio 2002, "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, c. 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'";

- 2) il nuovo gruppo di produzione (turbina) dovrà essere collocato all'interno di un apposito locale schermante le cui caratteristiche fonoisolanti di abbattimento devono essere maggiori o almeno uguali a 15dB;
 - 3) così come stabilito dall'art. 9 della L.R. 9 maggio 2001, n.15, dovrà essere verificata, entro 6 mesi dall'approvazione della classificazione acustica comunale, la rispondenza delle sorgenti sonore (nuovo gruppo di produzione elettrica) ai valori di cui all'art. 2, c.1, lett.e), f) e g) della L. 447/95;
 - 4) la ditta è comunque tenuta, da subito, al rispetto del criterio differenziale ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.M. 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
 - 5) con riferimento al DPCM 08.07.03, per la cabina di trasformazione MT/BT in progetto, dovrà essere previsto uno spazio di ampiezza non inferiore a metri 2 da ciascun lato rispetto a tutto il manufatto (cabina Enel e cabina utente), entro cui non siano presenti asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali nonché edifici, e loro pertinenze con permanenza di persone non inferiore alle quattro ore giornaliere o spazi destinati all'infanzia, né se ne preveda la realizzazione;
- v. preso atto e fatto proprio il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale Nord-Est - USTIF – Sezione Bologna, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:
- nelle eventuali interferenze con linee di trasporto ad impianti fissi devono essere osservate le disposizioni di cui all'art. 58 del D.P.R. 11.07.1980, n. 753 e le ulteriori disposizioni impartite in materia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- w. preso atto e fatto proprio il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:
- nel caso di rinvenimenti di livelli o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione, così come disposto all'art. 90 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- x. preso atto e fatto proprio il Nulla Osta dell'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea–Ufficio Territorio e Patrimonio, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:
- al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica Mare – 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare;
- y. preso atto e fatto proprio il parere favorevole di SGR Reti, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:
- ai fini della sicurezza non potranno essere effettuati lavori di scavo senza avere eseguito con i tecnici di SGR Reti i dovuti sopralluoghi per segnalare l'esatta posizione di condotte, allacciamenti ed apparati di loro competenza;
- z. preso atto e fatto proprio il parere favorevole del Comune di San Giovanni in Marignano, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
- la linea elettrica da 15 kV prevista in realizzazione dovrà essere realizzata interrata per l'intera lunghezza;
 - si segnala che la cabina elettrica è stata oggetto di altro procedimento edilizio; appare opportuno che tale manufatto, essendo strettamente connesso all'intervento in

oggetto, alla luce dell'attuale avanzamento del procedimento, rientri nel complesso delle opere previste come progetto unico;

- il manufatto da posizionarsi sopra il serbatoio deve essere trattato mitigando il suo aspetto da "prefabbricato in cls" tramite, ad esempio, pannellature con appositi elementi metallici ed eventuale vegetazione rampicante;

aa. preso atto e fatto proprio il parere favorevole del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Rimini – U.O. Igiene e Sanità, si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

1. il materiale che viene a contatto con l'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/01 dovrà presentare i requisiti di cui al D.M. 6/4/2004 n. 174;
2. dovrà essere rispettato il D.Lgs. 81/2008 e, in particolare, i parapetti dovranno essere conformi all'allegato IV, punto 1.7.2 e succ. sino al punto 1.7.2.3 compreso;
3. dovrà essere rispettato il D.M. 10/03/1998 " Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
4. dovrà essere rispettato il DPR n. 177/2011 "ambienti confinati sospetti di inquinamento";
5. dovrà essere presente la procedura per accedere ed operare in sicurezza alla quota - 3.80 ml., sulla copertura del fabbricato in progetto e sulla copertura del fabbricato esistente; tale procedura dovrà comprendere anche la metodologia da utilizzare per discesa e salita del materiale necessario per effettuare le eventuali riparazioni/manutenzioni d'esercizio;
6. il lucernaio dovrà essere dotato di rete anticaduta o perimetrato da parapetto "normale";
7. la scala dovrà essere rispondente alla norma UNI 10804/1999;
8. la pavimentazione, compresa quella della scala, dovrà avere un coefficiente d'attrito dinamico $\geq 0,40 \mu$;
9. dovranno definirsi le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) della cabina di trasformazione elettrica e della linea elettrica a media tensione; nelle aree dove queste ricadono non dovranno prevedersi attrezzature per la sosta delle persone (panchine, giochi, ecc.);

bb. preso atto e fatta propria la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Rimini, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:

- qualora l'attività non fosse soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, la stessa dovrà essere condotta, sotto la responsabilità del titolare, nel rispetto del DM 10.023.1998 (S.O. GU. 81 del 07.04.1998);

cc. preso atto e fatto proprio il parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si dovrà rispettare la seguente prescrizione:

- durante i lavori di scavo per la posa delle palificazioni e/o dei cavi interrati dovessero rinvenirsi reperti archeologici o murature antiche, si dovrà avvertire la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna, che risponderanno per quanto di competenza;

9) di allegare al presente atto la determinazione n. 8344 del 06.07.2015 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, "Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presso la cabina di derivazione esistente dell'Acquedotto della Romagna a servizio del serbatoio di San Giovanni

in Marignano denominato ‘Montalbano’ in Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Concessionario: Romagna Acque Spa. Pratica: RN15A0005” (Allegato “A”), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 10) di stabilire che, ai sensi del c. 4 dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., il soggetto esercente ha l’obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell’impianto, in conformità con il piano di dismissione e ripristino agli atti di ARPAE-SAC di Rimini;
- 11) di subordinare la validità dell’autorizzazione all’esercizio al perfezionamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 12) di prescrivere che copia del presente provvedimento dovrà essere conservata presso la sede legale della ditta, nonché presso il sito in cui l’impianto autorizzato è messo in esercizio, e mostrata, su richiesta, alle competenti autorità di controllo;
- 13) di prescrivere alla ditta di inviare ad ARPAE-SAC di Rimini, al Comune di San Giovanni in Marignano ed al Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Rimini – U.O. Igiene e Sanità, entro il 31 gennaio di ogni anno, i dati di esercizio dell’impianto riferiti all’anno precedente, comprensivi dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata, nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione “Dati di esercizio”, deve contenere informazioni riguardanti, in particolare:
 - la produzione energetica con dettaglio mensile;
 - l’energia autoconsumata nello stabilimento e l’energia ceduta;
 - le caratteristiche dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, ecc.);
 - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
 - i rapporti con la comunità locale;
 - le eventuali situazioni incidentali;
- 14) di trasmettere, a cura di Arpae-SAC di Rimini, copia del presente atto al proponente, agli Enti e alle Amministrazioni partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi e alla Regione Emilia-Romagna, ciascuno per le proprie rispettive competenze;
- 15) di dare atto della pubblicazione da parte di ARPAE-SAC di Rimini del presente provvedimento sul sito ufficiale di ARPAE;
- 16) di individuare nella Dott.ssa Claudia Ozzi il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento, fatti salvi i provvedimenti di natura dirigenziale;
- 17) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della Struttura Concessioni ed Autorizzazioni di Rimini di Arpae;
- 18) che a norma dell’art. 3, c. 4, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di ricezione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

**Il Dirigente della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

(Dott. Stefano Renato de Donato)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.